

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Considerato, in relazione ai requisiti soggettivi di chi emana l'atto:

- a) di essere legittimato a emanare l'atto in quanto nominato, giusta decreto sindacale n. 1 in data 09.02.2016, responsabile dell'area affari Generali;
 - b) di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione;
 - c) di non trovarsi in conflitto di interesse in relazione all'oggetto dell'atto, con riferimento alla normativa vigente, in particolar modo con quella relativa alla prevenzione della corruzione;
- in relazione ai requisiti soggettivi del destinatario dell'atto:
- d) che il soggetto destinatario è stato individuato ricorrendo a criteri di natura oggettivi assicurando il rispetto delle norme di legge e regolamenti;
 - e) di non essere al corrente di cause di incompatibilità o conflitti di interesse relative al destinatario dell'atto;
 - f) di non essere al corrente di eventuali rapporti di parentela o frequentazione abituale che possano avere interferito con la decisione oggetto dell'atto;
 - g) di emanare l'atto nella piena conoscenza e nel rispetto della vigente normativa di settore, nonché delle norme regolamentari;
 - h) di impegnarsi ad assolvere gli obblighi relativi alla trasparenza e alla pubblicazione dell'atto e delle informazioni in esso contenute, nel rispetto della normativa vigente;
 - i) di aver acquisito la dichiarazione relativa agli obblighi di "tracciabilità dei pagamenti".

Visti:

- l'articolo 1, comma 450, della legge n. 296/2006 (così come modificato dall'articolo 7, comma 2, del D.L. n. 52/2012, convertito in legge n. 94/2012 e dall'articolo 1 comma 146 della legge n. 228/2012), nonché l'articolo 1, comma 7, del D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, che sanciscono l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni (compresi i Comuni) di provvedere agli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, facendo ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (c.d. MEPA);
- l'articolo 33, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 163/2006 (come modificato dall'articolo 9 comma 4 del D.L. n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014) il quale, per i comuni non capoluogo di provincia, fa salvo il ricorso agli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento;
- l'articolo 125 del D.Lgs. n. 163/2006, il quale prevede che "..... consentendo l'affidamento diretto da parte del Responsabile del Procedimento qualora il loro (beni, lavori e servizi n.d.a.) importo risulti inferiore ad €40.000,00....";

Considerato:

- Che il ricorso al mercato elettronico della P.A. favorisce soluzioni operative immediate e tali da garantire i principi di trasparenza, tracciabilità e semplificazione delle procedure, di parità di trattamento e non discriminazione e consente di snellire le procedure di acquisizione di beni e servizi, per valori inferiori alla soglia comunitaria e di ridurre i tempi ed i costi delle acquisizioni;
- Che sulla piattaforma del MEPA è possibile scegliere, tra i vari beni e servizi offerti da una pluralità di fornitori già abilitati dal sistema, quelli più rispondenti alle proprie esigenze e procedere all'individuazione del fornitore che offre il bene o il servizio al prezzo più basso, a parità di qualità di prodotto, mediante

l'invio di un ordine diretto di acquisto (OdA); Verificato, previo accesso alla "Vetrina del Mercato Elettronico" ed al "Catalogo Prodotti" disponibile sul sito www.acquistinretepa.it, che all'interno del portale del MEPA è presente la tipologia del servizio richiesto;

Premesso che: con deliberazione della Giunta Comunale n.8 del 29.01.2016 si approvava il Piano Anticorruzione 2016/2018 all'interno del quale viene prevista una "..... WhistleBlowing" fornendo nel contempo i seguenti indirizzi: – promuovere "la trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità" e incoraggiare tutte le azioni che hanno finalità di contrasto e prevenzione della corruzione, per facilitare la creazione di uno "spazio etico" e, a tal fine, provvedere alla formale attivazione della procedura per la segnalazione di presunti illeciti da parte del dipendente comunale (cd. WhistleBlower);

Considerato che il decreto del Ministro dell'Interno del 28/10/2015 ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 fissato dall'art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000 al 30 aprile 2016 (G.U. serie generale n. 254 del 31/10/2015);

Visto che ai sensi dell'art. 163 comma 3 del citato D. Lgs. n. 267/2000 dal 01/01/2016 il Comune è automaticamente autorizzato ad operare in esercizio provvisorio fino al 31/03/2016;

Dato atto che le spese, pertanto, potranno essere effettuate, per ciascun intervento, in misura non superiore mensilmente ad 1/12 delle somme previste nel bilancio 2016 da assestato in pluriennale 2015/2017, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 108/2015 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione provvisorio 2015, assegnando ai Responsabili di settore le risorse finanziarie nell'importo definitivamente assegnato con il PEG relativo al 2015;

Dato atto che l'art. 54bis del D.lgs. n.165/2001 prevede che gli Enti locali si dotino di adeguati mezzi informatici atti alla gestione delle segnalazioni di illeciti (whistleblower) da parte dei propri dipendenti, che garantiscano l'anonimato durante l'intero procedimento amministrativo;

Atteso che l'ANAC con determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 ha predisposto le linee guida che i software di gestione delle segnalazioni di illeciti devono seguire per poter garantire l'anonimato del segnalatore;

Preso atto che la ditta INTERNET SOLUZIONI SRL ha realizzato un servizio denominato WHISTLEBLOWING, seguendo le linee guida ANAC, per consentire agli enti locali di gestire in modo efficace e sicuro le segnalazioni pervenute e ottemperando ad un preciso obbligo della normativa in materia di anticorruzione;

Viste le caratteristiche del servizio offerto come risultano dall'allegato 1 al presente atto;

Verificato che sul MEPA è attivo il bando denominato "ICT 2009 / Prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni" il cui catalogo prevede il seguente articolo: - "ePOLIS-WB1-3C" relativo al servizio Whistleblowing al prezzo di € 1.800,00 per 36 mesi oltre IVA 22%;

Dato atto che non sono attive convenzioni CONSIP aventi per contenuti beni e/o servizi comparabili con quelli oggetto della presente procedura;

Ritenuto pertanto di procedere all'acquisto del servizio Whistleblowing tramite il mercato elettronico della Pubblica amministrazione ed individuata a tale scopo la ditta INTERNET SOLUZIONI SRL che propone la fornitura del suddetto servizio al prezzo di € 1.800,00 oltre IVA 22% per un totale di € 2.196,00 per un triennio;

Acquisito il CIG: Z7319670ED

Vista la congruità dei prezzi proposti;

Visto il Decreto legislativo n. 267/00;

Visto il Decreto legislativo n. 165/01;

Vista la Legge n. 241/90;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il Decreto legislativo n. 118/11;

Visto il Regolamento Comunale per l'acquisizione di beni e servizi in economia ed esecuzione lavori in economia;

D E T E R M I N A

1. di affidare in autonomia, e tramite ricorso al MEPA, la fornitura del servizio Whistleblowing alla ditta INTERNET SOLUZIONI SRL al prezzo di € 1.800,00 oltre IVA 22% per un totale di €2.196,00 per un triennio come da condizioni espresse nell'ordine diretto di acquisto che si allega alla presente ;
2. di procedere tramite ordine di acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione all'acquisto
3. di impegnare la somma complessiva di € 2.196,00 necessaria per il canone triennale del servizio imputandola per € 732,00 al capitolo 300 gestione competenza, del bilancio 2016 in corso di predisposizione e per il medesimo importo agli stessi capitoli dei bilanci 2017 e 2018;
4. di stabilire che la Ditta si assumerà gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010.
5. Di dare atto che ai sensi dell'art. 3 della legge 13/08/2010 n. 136 il **CIG** è il seguente: Z7319670ED
6. Di attestare che con riferimento al provvedimento in adozione non sono state rilevate situazioni di conflitto di interessi.
7. Di trasmettere copia della presente determinazione al Settore "Economico-Finanziario" per gli adempimenti di competenza.
8. Di disporre secondo i principi generali dell'ordinamento, la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on-line.

Il Responsabile dell'area Affari generali
Elena Cancelli

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:
SI ATTESTA LA REGOLARITA' CONTABILE

Dati contabili:

Pianella, li 13/04/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

DI DONATO MIRELLA